

LEGA DI PORDENONE. La festa del tesseramento

L'importanza della parola **INSIEME**

«Una bella giornata!». Questo il commento dei partecipanti alla Festa del Tesseramento organizzata domenica 17 novembre dalla Lega di Pordenone.

Fin dal mattino infatti c'è stato un tempo splendido dopo una settimana di pioggia e freddo. Il programma prevedeva una visita a Treviso, con passeggiata per le vie del centro cittadino, accompagnati dal racconto storico-artistico e da molti aneddoti sulla vita trevigiana fatto da Mariella, la nostra "guida Auser". Città animata, piena di gente e con molte occasioni per acquisti, culinari e non, come hanno potuto constatare i nostri pensionati. Poi tutti a pranzo a Vedelago, all'Antica Postumia, con cibi e danze all'altezza delle nostre aspettative.

Infine l'emozione più intensa

SPORTELLI PER I SERVIZI AI CITTADINI

Aperti a Pordenone due nuovi «Info point»

Il primo punto info è stato aperto presso la "Prosdocimo Funeral House", impresa di pompe funebri situata a Pordenone all'angolo tra Viale Venezia e via del Turco. Ogni lunedì mattina dalle 9.00 alle 12.00 lo Spi mette a disposizione degli interessati un proprio funzionario per tutte le pratiche inerenti a pensione, successione, reversibilità. Per informazioni tel. 0434 551549 (chiedere di Roberto Dus). Per tutte le persone interessate alla presentazione on line di pratiche ex Enam ex Inpdap, ogni giovedì dalle 17.00 alle 19.00, presso la sede di via S. Valentino a Pordenone, è aperto lo sportello Info (tel. 0434 545181), tenuto da Mauro Pivetta, già presidente dell'Enam. Per appuntamenti in giornate diverse telefonare direttamente al 3387536345.

della giornata: il segretario della lega Mauro Pivetta ha consegnato una targa ricordo a quattro iscritti dello Spi per la loro appartenenza alla Cgil da

più di 50 anni; sulla targa risalta la parola "Insieme".

Ed è proprio questo che Elena Da Pieve, Aldino Carlot, Eliseo Rampogna e Piero Vendrame



(nella foto sopra) hanno fatto nella loro vita.

Come ha più volte ribadito Pivetta nel suo intervento, insieme a noi hanno lottato, hanno sofferto e hanno gioito in questi anni di conquiste e di sconfitte, di progressi e di arretramenti. Ed è proprio questo l'insegnamento che la loro vita e il loro comportamento ci trasmettono: il non rassegnarsi mai all'isolamento, al far da soli, alla solitudine nel mondo del lavoro che diventa poi solitudine e debolezza nella vita di tutti i giorni. C'è chi ci vuole soli e stanchi, rassegnati, per poterci dominare meglio; ma **insieme** si progredisce e

insieme si vive meglio.

Basta poco per farlo.

Cose semplici come camminare insieme, in città, al mare o in montagna, purché lo si possa fare dialogando con chi ci sta vicino. Si può anche mangiare insieme, perché è da sempre, dalla notte dei tempi, che lo stare in buona compagnia a tavola rappresenta la situazione migliore per parlare con gli altri.

Camminare, mangiare, parlare sono tutte azioni semplici che se fatte **insieme** permettono a noi e agli altri di migliorare la qualità della propria vita e di essere testimoni di valori profondi che appartengono allo Spi Cgil.



LEGA DI SAN VITO. Una liceale racconta la sua esperienza

A 15 anni, in gita in Polonia con i "nonni" dello Spi

Lo Spi Cgil sanvitese ha effettuato una gita di 5 giorni in Polonia.

Il gruppo ha fatto tappa nelle città di Cracovia e Olomuc e visitato le miniere di sale di Wieliczka. Significativa e toccante è stata la giornata che ha

toccato i luoghi della memoria di Auschwitz e Birkenau. All'iniziativa dello Spi ha partecipato la quindicenne liceale Silvia Mentasana.

Quelle che pubblichiamo di seguito, sono le sue impressioni del viaggio.

■ A sinistra, Silvia Mentasana. Sotto, il gruppo in una tappa della gita

In questo viaggio siamo riusciti a scorgere paesaggi ed i luoghi più belli e interessanti di tutta la Polonia, la Repubblica Ceca e la Slovacchia. Abbiamo visitato tutto quello che c'era, non ci siamo fatti mancare nulla, seppur con qualche problemino atmosferico riscontrato solamente all'arrivo a Cracovia. Ci siamo recati nella piazza più grande d'Europa, Piazza del Mercato nella capitale polacca, dove abbiamo avuto il tempo per lo shopping e la cosa più divertente era vedere tutti indaffarati con gli Zloti (moneta locale). Durante la visita alla piazza, c'è stata una cosa che mi ha colpito particolarmente: un uomo che ad ogni ora usciva dalla torre posta a lato della piazza per suonare una melodia che subito dopo interrompeva bruscamente. Bizarro, no? La guida ci ha poi spiegato che quello strano comportamento aveva un significato simbolico. Quello strano comportamento era dovuto al ricordo di un fatto storico avvenuto tanti anni fa.

Questa è stata un po' la nostra avventura. Devo ammettere che all'inizio ero un po' indecisa se affrontare o meno questo viaggio perché mi aspettavo fosse lungo e noioso. Ora, invece,

penso che sia stato troppo corto, perché mi sono divertita molto e perché ho scoperto che queste persone "diversamente giovani" si divertono di più rispetto a noi ragazzi. Sinceramente sono stata molto contenta di aver provato questa esperienza e credo che mi sia servita molto, soprattutto le visite ai campi di concentramento di Auschwitz e di Birkenau: è una cosa indescrivibile, sembra quasi di rivedere le scene dei tanti film sulla guerra che abbiamo sempre visto solo in televisione. Purtroppo lì ci si rende conto che è successo veramente: penso che tutti i ragazzi dovrebbero fare una visita in questi posti che fanno parte della nostra storia.

Arrivata alla fine devo un ringraziamento a tutti quelli che mi hanno fatto sentire parte del gruppo facendomi divertire e arricchendomi culturalmente.

Ma un grazie enorme va alla Cgil che mi ha dato la possibilità di fare questo viaggio, ma soprattutto alla nostra guida Silvia e al nostro autista Maurizio. In conclusione, vorrei chiedervi: se fate un altro viaggio, posso venire con voi? Grazie!

Silvia Mentasana



La nostra battaglia per una sanità che tuteli le fasce più deboli e i pensionati

La salute non deve aspettare

Tempi di crisi e mancanza di risorse sono purtroppo all'ordine del giorno. E le risorse scarse condizionano anche la salute. Problemi del lavoro e della sanità da risolvere sono tra le priorità del nostro impegno, volto a tutelare soprattutto le fasce più deboli, i pensionati, le persone e le famiglie in difficoltà.

TICKET. Da un servizio su Rai 3 risulta che, tra le risposte in materia, ben il 44% rinuncia alle prestazioni sanitarie, anche quelle essenziali. Emerge sempre più, che molte persone non si curano o non fanno gli esami necessari, perché i ticket, per le loro possibilità, sono troppo costosi e, così, rinunciano o rimandano a quando staranno peggio, pregiudicando la prevenzione. Senza parlare dell'odontoiatria, troppo costosa per molti, anzi per tutti, un grande peso per le famiglie, con il fenomeno delle cure dentali fruite all'estero che è in continua espansione, come ad esempio in Croazia.

LISTED'ATTESA. C'è poi l'altro annoso aspetto delle liste d'attesa per le quali molte persone ricorrono ai centri privati pagando cifre che non sarebbero nelle loro possibilità, rinunciando spesso a beni di prima necessità. Ad esempio, non è possibile attendere sei mesi per una risonanza magnetica quando è necessario un intervento chirurgico che non può aspettare. Ed è risaputo che ci sono medici che lavorano negli ospedali pubblici che, esercitando anche nel privato, ti dicono che "se vieni da me in privato fai prima". E a pagamento, spesso, si fa subito ed il trattamento può essere anche migliore. Ma come, protestano spesso le nostre donne, non è forse lo stesso medico?

RIFORMA. Tanti anni fa quando la contrapposizione tra Pci e Dc era marcata (ero allora consigliere comunale per il Pci), ero stato ripreso da nostri iscritti perché avevo detto che Rosy Bindi era la miglior democristiana che conoscessi, diventando poi il miglior ministro della sanità e, successivamente, presidente del Pd dove hanno trovato collocazione laici e cattolici. Ebbene, grazie alla sua azione, i medici erano stati chiamati a scegliere tra la struttura pubblica e lo studio privato. Una riforma giusta, a favore dei cittadini, poi rapidamente affossata perché invisa agli interessi costituiti ed a molti medici. Sarebbe stata un'altra cosa, una scelta chiara e più equa ed ora i cittadini avrebbero meno problemi. Inoltre, i medici di base, non dovrebbero fare solo l'impegnativa, ma attivarsi (e qualcuno lo fa) per trovare la struttura più vicina, in termini di luogo e di tempo, dove ottenere la prestazione specialistica, indirizzando i

Sanità Fvg, risparmiare si deve... e si può!

In sanità risparmiare si può e in certi casi senza alcun danno per i cittadini. La delibera approvata il 20 dicembre 2013 dalla giunta regionale va in questa direzione. La giunta ha deciso infatti di rivedere le tariffe di 16 prestazioni sanitarie e di diagnostica ad alto costo come risonanze, Tac, Pet ed emodialisi, allineandole ai "costi standard" da tempo applicati in Emilia-Romagna ed in Veneto. È una prima decisione – dichiara l'assessore alla salute Telesca – propedeutica alla revisione complessiva del "nomenclatore – tariffario" già decisa dalla Regione. Le nuove e più basse tariffe, in vigore dal 1° gennaio 2014, saranno rimborsate

a fronte delle prestazioni erogate dalle strutture private convenzionate con il SSR o da strutture pubbliche o private di altre regioni, con riduzioni dal 10 al 35 per cento e con **risparmi annuali dell'ordine dei 4/5 milioni di euro** per la sanità regionale.

Abbiamo sempre sostenuto che in sanità e nel sociale, **non si può spendere male un solo euro** perché verrebbe sottratto ai cittadini in condizioni di bisogno.

I consistenti risparmi sopra evidenziati, dimostrano che si può e si devono fare con urgenza tutte le revisioni necessarie perché le "manacce" sul business della sanità non sono una "mala pianta" che attecchisce solo

in alcune sfortunate regioni del sud, ma anche nella nostra. Possiamo chiedere ai precedenti assessori alla salute, i teorici dei tagli lineari e della parità tra pubblico e privato in sanità (sic), se avevano mai sentito puzza di bruciato e la necessità di fare qualche verifica in merito, con le conseguenti pulizie?

Nei 5 anni in cui hanno governato (?) si sarebbero potuti risparmiare almeno 20 milioni di euro da impiegare meglio nel welfare regionale, anziché rimpinguare indebitamente le tasche degli erogatori privati. Bene, adesso, avanti veloci con la revisione complessiva del "nomenclatore – tariffario"!

PRESTAZIONE DIAGNOSTICA	Tariffa (€) fino al 31 dic. 2013	Riduzione		Nuova tariffa (€) dal 1° gen. 2014
		In cifra	In %	
Risonanza cervello e tronco encefalico	283,40	- 38,40	- 13,55	245,00
Come sopra con o senza contrasto	420,90	- 56,85	- 13,51	364,05
Risonanza muscolo scheletrica	230,80	- 34,80	- 15,08	196,00
Tomografia ad emissione di positroni (PET) con TAC correlata corporea s.e.	1.491,00	- 153,00	- 10,26	1.338,00
Tomoscintigrafia globale corporea (PET), con estremità	1.708,90	- 526,65	- 30,82	1.182,25
PET correlata TAC globale corporea, con estremità	1.864,90	- 526,65	- 28,24	1.338,25
Tomoscintigrafia corporea (PET), senza estremità	1.367,20	- 491,14	- 35,92	876,06
PET – Studio qualitativo	1.199,20	- 430,79	- 35,92	768,41
PET – Studio quantitativo	1.367,20	- 491,14	- 35,92	876,06
PET, con correlazione TAC segmentaria, studio qualitativo	1.392,30	- 429,08	- 30,82	963,22
PET, correlata TAC segmentaria, studio quantitativo	1.587,20	- 489,14	- 30,82	1.098,06
Emodialisi in acetato o bicarbonato	267,00	- 89,10	- 33,37	177,90
Emodialisi in bicarbonato e membrane biocompatibili	280,00	- 90,70	- 32,39	189,30
Emodiafiltrazione e biofiltrazione ...	330,00	- 93,50	- 28,33	236,50
Successiva, come sopra	330,00	- 38,10	- 11,55	291,90
Emofiltrazione normale	329,40	- 37,50	- 11,38	291,90

cittadini verso la sanità pubblica, evitando di ricorrere al privato, salvo l'eventualità di utilizzare le strutture private convenzionate con il sistema sanitario nazionale che possono avere tempi di attesa più corti. Ciò vale soprattutto per gli ultra sessantacinquenni, perché la maggioranza dei nostri pensionati, disponendo di un reddito complessivo del nucleo familiare inferiore a 36.151,98 euro, non pagherebbero comunque i ticket, facendo attenzione alle dichiarazioni, soggette al controllo ed alle conseguenti sanzioni se non veritiere, anche se è pur vero che il medico ora deve mettere sulla ricetta il codice di esenzione per status e reddito E01.

PRESCRIZIONI. Altro elemento da tenere in considerazione è quello che politici e amministratori delle Aziende Sanitarie lamentano le troppe prestazioni specialistiche richieste dai medici di base. È chiaro che la prevenzione è necessaria per approfondire le diagnosi, per l'individuazione precoce di malattie che altrimenti rimarrebbero nascoste ma non bisogna esagerare con analisi e

medicazioni. Il criterio guida principale deve essere l'appropriatezza delle prescrizioni. Ovvero, no a prescrizioni inutili, analoghe alle troppe medicine che finiscono in discarica, con costi inutili per tutti.

BUSINESS. Tornando sull'esagerare: da un congresso nazionale di slow medicine, un movimento che si batte per una medicina solare, rispettosa e giusta, emerge che molte case farmaceutiche alterano i criteri medici, trasformando una giusta domanda di salute in un florido business che, solo in Italia, vale 25 miliardi di euro. Discorso analogo, solo per fare un esempio, a quanto accadde per l'acqua domestica quando, in alcuni territori, andando fuori dai parametri stabiliti, le autorità alzarono i tetti per farla tornare potabile. Qui invece si pratica il costante abbassamento delle soglie di normalità di molti parametri biologici (ipertensione, glicemia, colesterolo, ecc.) che sono azioni di marketing denominate disease mongering, mercificazione della malattia, come spiega Paolo Cacciari in un articolo su "Salute bene comune" dove tra l'altro, si afferma che il sogno di "big phar-

ma" è quello di produrre medicine per le persone sane.

PUBBLICO. Il punto cardinale è che dobbiamo mettercela tutta per salvare la sanità pubblica, aumentando la prevenzione e l'assistenza territoriale. Infatti, troppi segnali (volontà politiche, interessi corporativi e delle libere professioni, ecc.) ci dicono che il pericolo della privatizzazione della sanità è forte e presente. Noi siamo per il servizio sanitario pubblico e universale, senza togliere a nessuno la possibilità di ricorrere alla libera professione con i propri mezzi e ci allarmano le tesi dei due professori della Bocconi, tali Alesina e Giavazzi, che vorrebbero dimostrare che la spesa pubblica, compresa la spesa sociale, deprimerebbe la crescita economica. In pratica vorrebbero detassare il reddito, demolendo il sistema pubblico di protezione sociale e consegnando ai cittadini ricchi la libertà di assicurarsi privatamente.

AMERICA? NO, GRAZIE. NON POSSIAMO TORNARE INDIETRO. Non ci dicono però delle difficoltà di quei milioni di americani che causa l'aumento

dei costi delle assicurazioni, si sono ritrovati nell'impossibilità di garantirsi una copertura ospedaliera minima. Non vogliamo che succeda anche da noi. Tant'è vero che Obama ha vinto le elezioni, impegnandosi a riformare la sanità, perché la salute non può essere solo per i ricchi. E noi, dopo tante battaglie per il sociale, non vogliamo tornare indietro. Tutto sommato, la sanità pubblica del Friuli Venezia Giulia è buona e noi la apprezziamo ma i problemi ci sono. Dobbiamo riformarla, per metterla in sicurezza e per rispondere meglio ai bisogni reali di salute delle persone e dobbiamo vigilare affinché non venga privatizzata. Coerentemente, la nostra determinazione deve spingerci a ricorrere il più possibile alle strutture pubbliche assegnando loro, come dicevamo all'inizio, la precedenza rispetto al privato. Solo così la salviamo, continuando però ad incalzare chi di dovere affinché si accorcino i tempi delle liste d'attesa.

Giancarlo Rossi

Segretario
della Lega Distrettuale Spi Cgil
di Maniago - Spilimbergo



Verso il Congresso

Le assemblee congressuali della lega di Maniago-Spilimbergo

Località	Luogo	Giorno	Ora
Travesio con Castelnuovo Sequals, Lestans,	presso "Locanda Prealpi"	Lunedì 3 febbraio	14.30
Claut con Erto e Casso	Presso albergo Vittoria	Martedì 4 febbraio	14.30
Tramonti con di Sopra, di Sotto, Meduno	Presso bar di Redona	Mercoledì 5 febbraio	14.30
Valeriano con Pinzano, Vito D'asio, Clauzetto	Presso bar "Don Chisciotte"	Lunedì 10 febbraio	14.30
Montereale Valc. con Barcis; Andreis, S. Leonardo	Presso Centro Giacomello a Grizzo, via Ciotti	Mercoledì 12 febbraio	14.30
Maniago con Vaiont Vivaro, Val Colvera, Fanna, Cavasso	Sala CIBIN Viale Venezia, 18/A poi ristorante "al Baffo"	Lunedì 17 febbraio	14.30
Spilimbergo con frazioni	Presso "Tre Corone" Via Marco Volpe, 11	Martedì 18 febbraio	14.30
S. Giorgio della Richinvelda	Presso bar "Da Remo" Piazza a Rauscedo	Mercoledì 19 Febbraio	14.30
Congresso Lega distrettuale Maniago-Spilimbergo a Fanna	Presso Ristorante "Edelweiss" - Fanna	Martedì 25 febbraio	8.30



Le assemblee congressuali della lega di Azzano X

Località	Luogo	giorno	ora
Pravidomini	Recapito Spi	Lunedì 27 gennaio	14.30
Chions	Villa Perrotti	Mercoledì 29 gennaio	14.30
Tiezzo	Sala ex Enal	Giovedì 30 gennaio	14.30
Pasiano di PN	Recapito Spi	Venerdì 31 gennaio	14.30
Castions	Bar Muzzo	Martedì 5 febbraio	15.00
Prata di PN	Sede Cgil	Martedì 11 febbraio	14.30
Zoppola	Bar Sartor	Giovedì 13 febbraio	14.30
Azzano Decimo	Casa Studente	Martedì 18 febbraio	14.30
Fiume Veneto	Aula Magna Centro Studi	Venerdì 21 febbraio	14.30
Congresso Lega distrettuale	Casa dello studente Azzano X	Mercoledì 26 febbraio	14.00

Le assemblee congressuali della lega di S. Vito Tagl.

Località	Luogo	giorno	ora
Cordovado	Palazzo Cecchini	Martedì 4 febbraio	14.30
Morsano	Comune ex VVUU	Giovedì 6 febbraio	14.30
Casarsa	Ex latteria via Segluzza	Venerdì 7 febbraio	14.30
Sesto Reghena	Centro Sociale Ramuscello	Lunedì 10 febbraio	14.30
Valvasone Arzene S.martino	Sala Roma Comune	Martedì 11 febbraio	14.30
S. Vito al Tagliamento	Arci-Cral Ligugnana	Venerdì 14 febbraio	14.30
S. Vito al Tagl. Congresso Lega distrettuale	Valvasone - Sala Roma	Lunedì 24 febbraio	9.00

Le assemblee congressuali della lega di Sacile

Località	Luogo	giorno	ora
Budoia	Centro sociale S. Lucia	Martedì 4 febbraio	14.30
Aviano	Casa dello studente	Giovedì 6 febbraio	14.30
Caneva - Sarone	Auditorium V. Trieste	Mercoledì 12 febbraio	14.30
Fontanafredda	Sede lega Fontanafredda	Giovedì 13 febbraio	14.30
Brugnera	Albergo Ca' Brugnera	Venerdì 21 febbraio	14.30
Sacile	Trattoria da Renata	Lunedì 24 febbraio	14.30
Sacile	Trattoria da Agata	Mercoledì 26 febbraio	14.30
Sacile Centro	Sede di Sacile	Martedì 25 febbraio	seggio aperto
Congresso lega distrettuale di Sacile	Pizzeria "Alla favola" via Gramsci, 2 - Sacile	Giovedì 27 febbraio	9.00

Le assemblee congressuali della lega di Pordenone

Località	Luogo	giorno	ora
Porcia	C/O Pizzeria "Al Castello"	Martedì 4 febbraio	14.30
Pordenone	Casa Sist Piazza Valle Vallenoncello	Mercoledì 5 febbraio	14.30
Pordenone	Casa del Popolo - Torre	Venerdì 7 febbraio	14.30
Roveredo in Piano	c/o Sede Auser	Domenica 9 febbraio	9.00
Pordenone	c/o Sede "Festa In Piassa" Via Pirandello	Lunedì 10 febbraio	14.30
San Quirino	c/o Centro Anziani	Martedì 11 febbraio	14.30
Cordenons	Bar Borgo Antico Piazza San Pietro	Mercoledì 12 febbraio	14.30
Pordenone	Sede Via Montello	Giovedì 13 febbraio	14.30
Congresso lega distrettuale Pordenone	Sala Verde Via S. Valentino Pordenone	Venerdì 28 febbraio	8.30

Il Congresso provinciale Spi Cgil, si terrà giovedì 6 marzo presso la Casa dello studente di Pordenone

È necessario combattere una serie di privilegi che ormai si sono cristallizzati nella nostra società

La "Legge di stabilità", presa alla lettera, suggerisce una superficiale lettura: che "stabilizzi" definitivamente il perdurare delle iniquità stratificate in questi ultimi decenni. I privilegi veri sono duri a morire, anzi si consolidano.

Mentre milioni di pensionati non si vedono riconosciuto l'adeguamento al costo della vita (peraltro inferiore al reale); mentre milioni di dipendenti pubblici non si vedono riconosciuto il diritto all'applicazione del contratto di lavoro; mentre la disoccupazione riduce pericolosamente il reddito di milioni di famiglie; mentre accade tutto questo, altri settori mantengono gli automatismi di adeguamento degli alti assegni stipendiali e di robusti benefit.

I poteri istituzionali, ma non solo, hanno creato nel primo quarantennio della repubblica italiana situazioni di vero privilegio. Il potere legislativo remunera parlamentari e dipendenti delle camere in maniera abnorme. Il potere esecutivo si adegua, ed il potere giudiziario, corte costituzionale compresa, appena si sale di grado, vede remunerazioni di diverse centinaia di migliaia di euro. Nel tempo, quindi, il potere politico si è garantito il supporto delle "macchine istituzionali", scucendo, in cambio di che cosa? Se almeno il funzionamento fosse efficace, ma se così sembra non essere, a quale scopo un simile trattamento di

Risparmiare 30 miliardi? Ecco dove cominciare

favore? Mah!

Il mondo militare, altro potere forte dell'apparato statale, viene criticato dalla Cgil perché intende mantenere il meccanismo dello "scivolo" e cioè di andare in pensione col grado superiore! La legge di gravità è vinta!?

Un esercito di graduati ed ufficiali, privi o quasi di truppa, preme sul potere politico per accodarsi ai benefici degli altri poteri forti. Il perdurare di "privilegi veri" viene celato dietro la battaglia alle conquiste sindacali e civili, spacciate per privilegi. Sì, si sta tentando di demonizzare decenni di lotte per redditi decorosi e trattamenti civili dei lavoratori dipendenti.

Altri esempi di privilegio: diversi consiglieri regionali (10) della nostra regione, in barba al sistema previdenziale nazionale a ripartizione solidale, hanno richiesto ed ottenuto la restituzione dei contributi versati (da 355.000 a 123.000 €): perché attendere i 60 anni (non i 67 del resto degli italiani) per percepire l'assegno pensionistico... è troppo lontano e poco appetibile! La lingua italiana concede giochi linguistici sul concetto di pensione. Quale

esempio civico dà una legislazione regionale così attenta a privilegi? Che dire degli assistenti parlamentari della Camera dei Deputati che oltre i 35 anni di servizio percepiscono 136.000 € di stipendio più diversi benefit?

La riduzione del peso del cuneo fiscale, in busta paga, si rivelerà un pannicello caldo, un'elemosina (0,50 € al giorno nella migliore delle ipotesi).

Altra situazione di privilegio... al contrario: l'incorporazione dell'Inpdap da parte dell'Inps ha scaricato sull'ente un debito statale di almeno 10 miliardi di euro: Tremonti e soci hanno eliminato un debito scaricandolo sull'ente del mondo del lavoro dipendente.

Torniamo alla legge di stabilità: come si intende, a quanto sentiamo e leggiamo, procurare le risorse per alleggerire il cuneo fiscale e per sopprimere all'eliminazione dell'Imu? Con le solite ricette della destra: condoni, sanatorie, concordati e vendite di settori pregiati del demanio (spiagge). I condoni sono un'istigazione a delinquere e la vendita del capitale nazionale è il primo passo del fallimento. Che dire poi



dell'ultima, forse, invenzione: IUC (Imposta unica comunale). Come si possono addossare ai comuni dei servizi apparentemente comunali: qualsiasi cittadino può utilizzare viabilità ed illuminazione pubbliche. Ciò che è a disposizione di tutti deve ricadere sulla fiscalità generale: quella che la Costituzione vuole proporzionata alla potenzialità economica di ogni cittadino... illusa!

Il fallimentare, strabico ed ingiusto sistema fiscale italiano ha consolidato l'evidente diversità di

trattamento dei redditi da lavoro dipendente o pensione dai redditi autonomamente calcolati dagli altri soggetti di reddito.

Ora, scaricare in maniera uguale (o quasi) su cittadini contribuenti diseguali, pur con il discrimine dell'abitazione, è un'evidente "non rispetto" del dettato costituzionale. Col tempo si arriverà, proseguendo su questa strada, a dividere il costo dei servizi pubblici "pro capite", infanti, feti ed embrioni compresi! Con buona pace della Costituzione. Per inciso, la Grecia è fallita, come Stato, per l'inefficiente sistema fiscale, oltre al truffaldino calcolo del debito pubblico fatto dal governo al momento dell'entrata in Europa. Perché il povero deve dimostrare la propria indigenza per ottenere il riconoscimento di un eventuale beneficio?

Perché, specularmente, per l'accesso ad un bene di lusso un presunto ricco non deve dimostrare la propria potenzialità economica, se per il fisco guadagna meno del povero? Siamo convinti che se non si riuscirà ad appianare, a ricondurre a giustizia sociale, a trattare con equità ogni settore economico e lavorativo, la nostra società vedrà cristallizzare una piramide di privilegi che ricorderà la struttura sociale medioevale.

**Gianfranco Dall'Agnesè
Roberto Dus
Oscar Pavan**



OdontoSalute: il futuro che nasce da Apollonia

Un nuovo nome, lo stesso sorriso.

Per preventivi
gratuiti e senza
impegno chiama il

Numero Verde

800 125555

DA



Apollonia

PROGETTO DENTALE

Dentisti low cost - high quality

NASCE



OdontoSalute

Dentisti low cost - high quality






UNI EN ISO 9001:2008

Gemona del Friuli (Ud)
S.S. Pontebbana - Via Taboga, 305 - Tel. 0432 980185
Direttore Sanitario: Dott. Paolo Di Mola

Udine
Viale Palmanova, 282 - Tel. 0432 603794
Direttore Sanitario: Dott. Alessandro Parovel

Ronchi dei Legionari (Go)
via Garibaldi, 4/c/d - Tel. 0481 475450
Direttore Sanitario: Dott. Clemente Reina

Villotta di Chions (Pn)
Via Maestri del Lavoro 18/E - Uscita A28 - Tel. 0434 630604
Direttore Sanitario: Dott. Roberto Favaretto

www.odontosalute.it

Publicità informativa ai sensi dell'art. 3 comma 5 lettera G decr. Lvo n. 138 del 13.08.2011

Alcune delle nostre tariffe: Impianto dentale € 494 - Terapia ortodontica mobile semplice per arcata € 290 - Corona in lega e ceramica € 333 - Corona ceramica su zirconio € 394 - Protesi mobile completa € 405 - Protesi mobile scheletrata € 455 - Estrazione semplice € 45 - Ablazione tartaro e istruzione all'igiene € 40